



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

**Disclosure sito web ex. Art. 10
Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”)
Mediobanca DWS Concept K**

MEDIOBANCA DWS CONCEPT K

Versione	Modifiche apportate	Data di pubblicazione
n. 2 – in vigore	Il documento è stato aggiornato al fine di recepire il cambio del Gruppo di appartenenza (Monte dei Paschi di Siena)	12/11/2025
n. 1 - abrogata	Disclosure sito web ex. Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") Mediobanca DWS Concept k	03/06/2025

Sintesi

Mediobanca SGR fornisce informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR con riferimento al Fondo Mediobanca DWS Concept K in quanto il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali nonché il rispetto delle prassi di buona governance. La gestione del Fondo è stata delegata da Mediobanca SGR a DWS International GmbH (di seguito anche "DWS" o "gestore delegato").

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 51% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. La quota residuale degli investimenti è pari al 49%, rientrano in tale percentuale gli investimenti per i quali non viene applicata la metodologia di valutazione ESG e/o per i quali la copertura dei dati ESG è incompleta.

Il fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI").

Nel dettaglio, il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali relative al clima, alla governance, alle norme sociali e alle questioni legate alla sovranità. Il raggiungimento di tali caratteristiche viene valutato attraverso l'applicazione di una metodologia proprietaria di valutazione ESG del gestore delegato che utilizza sia dati interni sia dati esterni, nonché soglie di esclusione specifiche per i criteri ESG individuati. La metodologia applica diverse categorie di valutazione, utilizzate come indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, la cui analisi porta all'esclusione di:

- società con una valutazione bassa o per cui non è stato possibile attribuire una valutazione di adeguatezza normativa sulla base della conformità delle stesse agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani e diritti dei lavoratori, sicurezza dei clienti e dell'ambiente, ed etica aziendale;
- paesi che violano i diritti politici e le libertà civili;
- fondi con un'esposizione moderata, media, elevata o eccessiva a società con una valutazione bassa o per cui non è stato possibile effettuare la valutazione di adeguatezza normativa cioè in relazione alla conformità agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani e diritti dei lavoratori, sicurezza dei clienti e dell'ambiente, ed etica aziendale;
- fondi con esposizione a società coinvolte in armi controverse;
- società il cui coinvolgimento in settori controversi supera una soglia di ricavi predefinita;
- società coinvolte nella produzione di armi controverse.

Inoltre, il Fondo esclude emittenti contrari ai valori di Mediobanca SGR o che violino principi e normative e che potrebbero esporla a gravi rischi reputazionali.

Il gestore delegato utilizza un software sviluppato internamente che raccoglie dati da più fornitori, da fonti pubbliche e da valutazioni interne, per elaborare punteggi complessivi legati alla sostenibilità. La metodologia applicata per ottenere tali valutazioni può basarsi su diversi metodi, come la priorità a un fornitore di dati, l'approccio del "peggiore dei casi" o una media dei punteggi. Le valutazioni interne possono tenere conto di fattori quali gli sviluppi ESG futuri attesi di un emittente, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, la disponibilità a un dialogo su temi ESG e le decisioni di una società in materia ESG. Inoltre, le valutazioni ESG interne delle società in cui si investe possono considerare la rilevanza dei criteri di esclusione per il settore di mercato della società stessa. I principali provider utilizzati sono ISS-ESG, MSCI ESG, S&P TruCost; Morningstar Sustainalytics e S&P TruCost. Inoltre, possono essere utilizzate anche fonti non commerciali, tra cui in particolare Urgewald, Freedom House e la Science Based Targets initiative (SBTi).

Nell'ambito della delega di gestione vengono applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai gestori delegati in luogo di quelle sviluppate da Mediobanca SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Mediobanca SGR, in qualità di delegante, monitora la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati. Inoltre, effettua attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato,

al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le indicazioni precedenti riprendono sinteticamente quanto definito nell'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/288 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto:

☐

ha un obiettivo di investimento sostenibile

☒

promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali relative al clima, alla governance, alle norme sociali e alle questioni legate alla sovranità. Il raggiungimento di tali caratteristiche viene valutato attraverso l'applicazione di una metodologia proprietaria che applica diverse categorie di valutazioni, la cui analisi porta all'esclusione di:

- società con una valutazione bassa o per cui non è stato possibile attribuire una valutazione di adeguatezza normativa sulla base della conformità delle stesse agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani e diritti dei lavoratori, sicurezza dei clienti e dell'ambiente, ed etica aziendale;
- paesi che violano i diritti politici e le libertà civili;
- fondi con un'esposizione moderata, media, elevata o eccessiva a società con una valutazione bassa o per cui non è stato possibile effettuare la valutazione di adeguatezza normativa cioè in relazione alla conformità agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani e diritti dei lavoratori, sicurezza dei clienti e dell'ambiente, ed etica aziendale;
- fondi con esposizione a società segnalate per il coinvolgimento in armi controverse;
- società il cui coinvolgimento in settori controversi supera una soglia di ricavi predefinita;
- società coinvolte nella produzione di armi controverse.

Inoltre, il Fondo esclude emittenti contrari ai valori di Mediobanca SGR o che violino principi e normative e che potrebbero esporla a gravi rischi reputazionali

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");

- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari,, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, vengono utilizzati diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. . In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Strategia di investimento

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi, ma anche l'analisi dei fattori ESG sulla base di un approccio che combina criteri di esclusione volti ad evitare l'investimento diretto in emittenti contrari ai valori di Mediobanca SGR e valutazioni proprietarie del gestore delegato volte alla promozione delle caratteristiche di sostenibilità.

Il patrimonio del Fondo è prevalentemente destinato a investimenti rispondenti agli standard definiti nel rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse e la strategia del fondo in relazione alle caratteristiche ambientali o sociali promosse è parte integrante della metodologia di

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

valutazione ESG, che viene continuamente monitorata attraverso le linee guida di investimento del Fondo.

Quota degli investimenti

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 51% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

Inoltre, il prodotto finanziario può investire fino al 49% del proprio patrimonio netto in investimenti per i quali non viene applicata la metodologia di valutazione ESG e/o per i quali la copertura dei dati ESG è incompleta. Tale tolleranza non si applica alla valutazione delle pratiche di buona governance. Questi altri investimenti possono includere tutte le classi di attivi previste dalla specifica politica d'investimento e sono inclusi per scopi come la copertura del rischio (hedging), la gestione della liquidità e la diversificazione del portafoglio. Questo Fondo non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima in tali investimenti rimanenti.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali

Il gestore delegato monitora il rispetto dei limiti di investimento, tra cui anche quelli ESG, quotidianamente, sia prima che dopo le operazioni (pre- e post-trade), nel sistema di gestione degli investimenti, al fine di garantire il rispetto delle linee guida di investimento. Nel monitoraggio pre-trade, si verifica che i limiti di investimento siano rispettati prima dell'esecuzione dell'operazione. Tuttavia, qualora venga rilevata una violazione, questa verrà analizzata per determinarne la causa e la portata, e verranno poste in atto tutte le attività di correzione e sistemazione in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Il gestore delegato predispone specifica reportistica con riferimento agli investimenti svolti al fine di consentire alla SGR di monitorare la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati e di adempiere ai requisiti di disclosure stabiliti dalla SFDR.

Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse viene valutato attraverso l'applicazione di una metodologia di valutazione ESG proprietaria del gestore delegato e di specifiche soglie di esclusione ESG.

La metodologia applica diverse categorie di valutazione, utilizzate come indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, la cui analisi porta all'esclusione di:

- società con una valutazione bassa o per cui non è stato possibile attribuire una valutazione di adeguatezza normativa sulla base della conformità delle stesse agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani e diritti dei lavoratori, sicurezza dei clienti e dell'ambiente, ed etica aziendale;
- paesi che violano i diritti politici e le libertà civili;
- fondi con un'esposizione moderata, media, elevata o eccessiva a società con una valutazione bassa o per cui non è stato possibile effettuare la valutazione di adeguatezza normativa cioè in relazione alla conformità agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani e diritti dei lavoratori, sicurezza dei clienti e dell'ambiente, ed etica aziendale;
- fondi con esposizione a società segnalate per il coinvolgimento in armi controverse;
- società il cui coinvolgimento in settori controversi supera una soglia di ricavi predefinita;
- società coinvolte nella produzione di armi controverse.

Inoltre, il Fondo esclude emittenti contrari ai valori di Mediobanca SGR o che violino principi e normative e che potrebbero esporla a gravi rischi reputazionali.

Fonti e trattamento dati

Il gestore delegato utilizza un software sviluppato internamente che aggrega i dati provenienti da diverse fonti per elaborare valutazioni ESG e ottenere tra le altre, informazioni sull'attività in settori controversi, su violazioni di norme, sulla qualità ESG. I principali provider utilizzati sono ISS-ESG, MSCI ESG, S&P TruCost; Morningstar Sustainalytics e S&P TruCost. Inoltre, possono essere utilizzate anche fonti non commerciali, tra cui in particolare Urgewald, Freedom House e la Science Based Targets initiative (SBTi). Il provider utilizza anche ricerche interne di DWS, ove rilevanti o previste dalla metodologia applicata.

Ciascun fornitore ha implementato controlli a monte per garantire la qualità dei propri processi e dei dati forniti. DWS, da parte sua, ha istituito diversi processi di controllo della qualità sia per i dati ESG in ingresso sia per le valutazioni ESG generate software. Questi controlli riguardano la disponibilità e l'integrità dei dati, nonché la verifica dei casi in cui si osservano cambiamenti significativi nelle valutazioni rispetto ai periodi precedenti. Le valutazioni ESG sono sottoposte a controllo qualità e/o validate da team e/o comitati responsabili.

In base all'attuale interpretazione delle linee guida normative sugli stimati, DWS classifica come dati stimati tutti i dati che non sono pubblicamente riportati dalle società partecipate secondo i requisiti di reporting normativo (inclusi i dati ricevuti dai fornitori, qualora questi non dichiarino chiaramente se i dati siano stimati o meno). Pertanto, fino al 100% dei dati utilizzati potrebbe essere classificato come stimato.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le valutazioni ESG del gestore delegato si basano su dati forniti da soggetti esterni e/o su valutazioni e ricerche interne di DWS. In entrambi i casi, può esserci un certo grado di soggettività legata e la presenza di questa potenziale soggettività rappresenta una limitazione, se non viene adeguatamente mitigata. Al fine di superare tale limitazione il gestore delegato pone in essere delle procedure che possano mitigare tale aspetto quali ad esempio confrontare più fornitori di dati, per evitare distorsioni, applicare un approccio basato sulla valutazione "peggiore" (worst-off), al fine di raccogliere diverse prospettive ritenute rilevanti dai vari provider ESG su uno stesso tema.

Le valutazioni ESG basate su ricerche interne sono riviste da parte di almeno due persone e sono regolarmente sottoposte a revisione da parte del consiglio ESG competente del gestore delegato.

Possono inoltre esserci ulteriori limitazioni dei dati, tra cui: una copertura limitata per alcune classi di attivi o investimenti, dati obsoleti, o problemi strutturali legati all'aggiornamento delle informazioni. Tali limitazioni e le relative misure di mitigazione definite e strutturate nei documenti pubblicati dal gestore delegato.

Dovuta diligenza

La SGR effettua un'approfondita attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato dal gestore delegato al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e confermi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, sia in fase di istituzione della delega che successivamente, con cadenza periodica.

Politiche di impegno

L'attività di engagement può essere avviata con i singoli emittenti in merito a temi quali strategia, performance finanziaria e non finanziaria, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale, nonché aspetti di governance aziendale, inclusi argomenti come trasparenza informativa, cultura aziendale e remunerazione.

L'attività di engagement può essere svolta attraverso incontri con la società.

Indice di riferimento designato

Questo prodotto ha designato un indice di riferimento ESG?

☒

NO

☐

Sì